

f) RESCISSIONE DEL CONTRATTO D'IMPIEGO DELL'APPLICATO SIG. ROMEO PRASTARO -

Il Direttore Generale informa che l'applicato Sig. Romeo Prastaro, del Servizio Portafoglio, ha chiesto recentemente di essere collocato in rendita d'invalidità, a norma dell'art.47, comma 2°, del Regolamento per il Personale, ma il Servizio Sanitario, presso il quale detto impiegato è stato sottoposto a visita medica, pur riscontrando che egli non è in buone condizioni di salute, non ha ritenuto che i disturbi da lui accusati siano tali da giustificare, nei suoi riguardi, l'applicazione del suddetto articolo del Regolamento.-

D'altro canto detto impiegato si assenta spesso dall'ufficio a causa delle sue cagionevoli condizioni di salute, forse anche determinate dai disagi da lui sopportati nella guerra italo-austriaca e nella recente spedizione in Spagna.-

Per tale ragione il rendimento del Prastaro è assai limitato, e poichè si prevede che col tempo diminuirà ancora maggiormente, la Direzione Generale gli ha proposto, nell'interesse stesso dell'Istituto, la rescissione del contratto d'impiego, mediante la concessione di una liquidazione di L.50.000, oltre il valore di riscatto delle sue polizze obbligatorie.-

Il Prastaro ha fatto però presente che, dovendo egli rimborsare all'Amministrazione un debito di circa L.29.000, la liquidazione si ridurrebbe a sole L.21.000, somma che non gli sarebbe assolutamente sufficiente a provvedere alle necessità della vita per sè e per la sua famiglia, composta della moglie e di due figli.- Ha richiesto pertanto che la liquidazione offertagli sia aumentata di altre 33.000 lire per potere, unitamente al valore di riscatto delle sue polizze obbligatorie (L.21.000), riscuotere la somma di L.75.000 al netto del debito suddetto. -